

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 18 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI — N. 208

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

bonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Venerdì 16 Settembre 1910

La guerra... civile
nel campo socialista

Una circolare firmata da Lazzari e da alcuni altri socialisti rivoluzionari ha aperto le ostilità in seno al Partito socialista italiano; ostilità che avranno la loro fase decisiva al Congresso di Milano.

A queste accuse ha risposto in un'intervista l'on. Bonomi, redattore capo dell'Avanti!.

«Nel Mantovano gli iscritti che erano prima qualche migliaio, ora sono appena qualche centinaio. E' forse delegato il socialismo nel Mantovano? No. I contadini hanno ora le loro leghe, e poichè gli iscritti alle leghe e alle cooperative partecipano anch'essi alla vita politica del partito, non sentono più il bisogno di iscriversi al circolo nè di frequentarlo.

Essendo iscritti alle Camere del Lavoro si partecipa già alla vita del Partito?

Grazie della non voluta sincerità, strapartavi da un bisogno polemico, on. Bonomi. Ma quando, polemizzando con noi, sostenete che le Camere di Lavoro, e la Confederazione sono neutrali, aperte a tutte le coscienze, non siete in piena contraddizione?

Se un operaio socio di una lega o d'una cooperativa partecipa già alla vita socialista — scusatemi: ma tutti non possono far parte di esso; voi lagiate i ponti a quella solidarietà operaia che tanto propagante è in nome della quale condannate le leghe fondate dai cattolici, — voi, infine, mentite; e per il toroconto del partito danneggiate la classe operaia.

E' preziosa un'altra confessione: nei circoli socialisti non rimangono più che i borghesi. Ora siccome la vita piena, la vita direttiva del Partito, è solo nei circoli, discende come naturale conseguenza che il colore, l'intenzione, l'orientamento di tutto il Partito dei «proletari» è dato dai «borghesi».

Appunto: il Partito socialista è diventato un Partito borghese. Lo affermò anche Amilcare Cipriani osservando la enorme preponderanza borghese dei partecipanti al Congresso socialista di Copenhagen; lo afferma indirettamente l'Avanti! stesso nel fare l'apologia del Congresso amministrativo di Firenze, ove si sono condannati i metodi assoluti, teorici d'amministrazione, perchè falliti in pratica. Le conclusioni prese sono state più prudenti, più pratiche, ma appunto per questo meno socialiste.

Il socialismo è catastrofico, inesorabile nei suoi principii, cozzante colla pratica. Apostatando dai principii — a Firenze — per ragioni di praticità, si è condannato il socialismo come utopico, come un assieme di assurdità visionarie.

Noi firmiamo la ricevuta coll'osservazione che i signori socialisti se furono logici come amministratori — e l'Avanti! di ieri lo dimostra — come socialisti furono illogici. Il loro partito adunque s'è ridotto a un partito borghese democratico qualunque, ad un radicalismo, acceso, ma sempre radicale.

ARRUOLAMENTO DI VOLONTARI.

Roma, 15. — La Gazzetta Ufficiale pubblica un manifesto del Ministero della Guerra per l'arruolamento dei volontari di un anno, per quali sono istituiti due corsi; incominceranno il 25 ottobre e il 17 dicembre.

Una Lorenzina che Minerva trasforma in "Lorenzino,"

Roma, 15. — Gorni fa la Corte dei Conti cassava il decreto di nomina della signorina Lucia Morpurgo a ispettrice di Monumenti, in base alla massima che la donna non è capace secondo la nostra legislazione di autorità rappresentativa inerente a tale ufficio.

«Ma dulcis in fundo, eccellentissimo signor Presidente. Voci autorevoli e diffuse ripetono da più giorni che il non mi abbastanza lodato Ministero della P. I. abbia fatto registrare il decreto di nomina dell'ispettore signor Lorenzino Cesano. Un cambiamento di sesso nel decreto; ma l'ispettore rimane la signorina Lorenzina femmina. Di chi le responsabilità? Speriamo che vengano una buona volta a galla.

Roma, 15. — Il Giornale d'Italia da questa spiegazione sul preteso falso denunziato dal dottor Piazza:

«La signorina Cesano fu nominata per concorso nel 1901 conservatore. Ora il correttore delle bozze dell'Annuario del Ministero trovando scritto Cesano dottor Lorenzina, conservatore: pensò diavolo! conservatore dev'essere un uomo e corregge: Lorenzino.

Rivedutasi la bozza, fu corretto Lorenzina e il correttore cocciuto corregge Lorenzino.

Si notò in margine Lorenzina, not bene, è una donna, e il correttore forte del fatto che conservatore è maschile torna a correggere Lorenzino.

E ci volle del bello e del buono per far cessare l'errore.

Anche l'accusa del garantito falso è una notizia che entra cioè nella categoria famosa degli svariati dei correttori intelligenti.

La Massoneria a Tours

La maggior parte degli edifici sacri a Tours — dice Paul Parsy — non ha ancora subito la patina del tempo. La bianchezza delle pietre ne attesta la costruzione recente. Si vedgono questi monumenti religiosi, a ciascun passo intorno alla cattedrale. Oggi sono privi dei loro legittimi proprietari. Nuovi o vecchi, questi monumenti sono stati... come si dice con un delizioso eufemismo... desaffectés (destinati ad un altro uso). Desaffectés! nel piccolo seminario c'è una scuola laica di ragazze; e il giorno del Corpus Domini, in quella cappella, si ballava, e non decentemente, sotto gli occhi delle maeestre: la croce del portone è stata abbattuta. La croce del campanile della cappella del Buon Pastore è stata sostituita col triangolo massonico... Nella cappella c'è — oggi (verrà trasportata poi, secondo il massonissimo deputato del luogo nella Basilica di S. Marco) — la loggia dei Demofili.

«Alla porta di entrata della Loggia si innalza una statua che tiene in mano le insegne massoniche. Al di sopra di questa statua si leggono queste parole: I Demofili.

Dinanzi a questa porta io mi sono lungamente fermato, pochi giorni fa, per osservare i F. che venivano per la seduta. Poveri uomini, essi non erano fieri! Perchè tra quelli che ho veduto entrare ve ne era un si gran numero che cercavano di nascondere sotto la visiera del berretto — come fanno i teppisti — i loro occhi furbi e ipocriti? Ed ho veduto giungere dei militari, e specialmente un sergente arrotolato di nuovo. Va, sergente, tu avvanzerai! Ed ho veduto che quasi tutti questi fratelli erano dei buoni borghesi ricchi, che vivevano agiatamente. Non ho veduto il popolo entrare nel tempio. I poveri andavano alla Chiesa cattolica. Gli operai possono presso di noi ingiochiarsi alle tavole della comunione a fianco del padrone milionario».

Guarisce in chiesa.

La Nazione narra che ha San Martino alla Palma ove abita la famiglia Benelli della quale fa parte la ragazza diciassettenne Nella, questa, da qualche mese, veniva presa da violenti attacchi nervosi. Sembrava indemoniata: nessuno poteva starle intorno, nessuno poteva reggerla: essa aveva in quei periodi una avversione contro la religione e rompeva tutte le immagini sacre che le capitavano dinanzi.

Doveva essere tenuta ferma da due o tre uomini, per impedirle di farsi del male.

Il parroco di S. Martino consigliò la famiglia Benelli a portare nella chiesa l'ammalata. Ma la ragazza a sentire parlare di chiesa si mise in un tale stato d'agitazione da costringere i parenti a trascinarla colla violenza. Giunta in chiesa, incominciò a rovesciare panche, a gettare via i candellabri dagli altari, meravigliando e addolorando i fedeli presenti. Ad un tratto si fece tranquilla ed esclamò: «Sono guarita, non ho più niente.»

La Nella, sana e salva, fece ritorno alla propria abitazione e non ha più sofferto alcun disturbo tranne qualche doloretto causato dalle lividure prodottesi quando presa dal male si dibatteva.

Il colera.

Roma, 15. — Nelle 24 ore del 14 si ebbero tre casi di colera a Molfetta e due a Barletta: nessun caso in provincia di Foggia. Si torna a smantire decisamente la presenza del colera a Napoli; la voce è dovuta ai soliti casi gastro-enterici. Si ha da Almeria che a bordo del vapore «Antonio», proveniente da Alessandria si notarono 14 casi sospetti.

Contro la promozione senza esami.

Napoli, 15. — Questa sezione della federazione degli insegnanti delle scuole medie ha votato un ordine del giorno col quale, prendendo le mosse dalla inchiesta per conto della stessa federazione eseguita a Palermo dopo l'uccisione del professore Ghelli, fa voti che il ministro della P. I. abolisca la promozione senza esami nelle scuole medie.

Forniti da Massoneria?

San Sebastiano, 15. — Da una anonima provenienza è giunta la somma di 5000 franchi per gli scioperanti di Barcellona con una scritto assicurante che ogni settimana essi avranno la corrispondente somma fino a che i padroni non abbiano reintegrato il loro deliberato.

DALLA PROVINCIA

I lavori di fortificazione.

ROMA, 15.

(argo). — Vi ho segnalato come la Preparazione lamentasse la sospensione dei lavori militari in Friuli. Rispondendo a quell'articolo il Ministero della Guerra comunica:

«Si è detto di un rallentamento e di una sosta nei lavori di difesa, in seguito alla diminuzione della forza delle compagnie del Genio derivante dal congelamento della classe azziana. A tale diminuzione si è riparato subito con l'assoldamento di operai borghesi. Per alcune difficoltà inerenti alle costruzioni si è potuto verificare momentaneamente qualche sosta, ma i lavori vennero subito ripresi e proseguono con alacrità. Cadono però tutte le esagerate notizie corso in proposito».

Codroipo

I funerali del soldato Olivieri.

(15). — Alle ore 11 ant. d'oggi il povero soldato di cavalleria, Olivieri Salvatore, ucciso disgraziatamente la sera del 13 corrente, è stato trasportato al camposanto. I funerali riuscirono veramente meravigliosi. Il Corteo partì da l'Infermario dello squadrone che è situata in piazza san Rocco, ha percorso la via Udina, attraversato la Piazza Maggiore ed è entrato in Chiesa dove si tenne messa cantata, indi al Cimitero.

Vi presero parte tutti gli ufficiali dello squadrone in grande tenuta, tutti i sottufficiali, il prescritto picchetto armato, tutti i soldati dello squadrone appiedati, una rappresentanza dell'arma dei Carabinieri, le guardie Municipali, tutte le Autorità, ed una immensa folla di persone d'amb'i sessi e di tutte le gradazioni sociali.

Precedeva la banda locale poi venivano cinque grandi corone offerte una dagli Ufficiali, una dai sottufficiali, una dai caporali e soldati, una di fiori freschi dal Comune ed una pure di fiori freschi dalla cittadina.

I funerali insomma dello sventurato militare sono stati così imponenti e così commoventi che, fatti per un semplice soldato, si deve proprio dire che i nostri valorosi e brillanti ufficiali sono veramente degni della più grande ammirazione. D'acciaio lucidissimo nella militare disciplina, d'oro purissimo nelle sventure umane.

E tu Codroipo? A nessuna seconda per patriottismo e per cuore gentile.

Maiano

Pesca di Beneficenza.

(14). Il Comitato esecutivo composto di soli giovani aveva nominato pure un Comitato Onorario cui fanno parte rispettabili persone del paese, fra le quali il Re.mo Parroco coi suoi Cappellani, il Segretario Comunale con alcuni Rappresentanti del Comune, il signor Cantoni dott. prof. Arminio farmacista Chimico, il sig. Cappella Carlo agente daziario ed altri.

In seno a questo Comitato l'altri ieri furono nominate le cariche presidenziali.

A maggioranza di voti riuscirono eletti: a Presidente il sig. Riva Luigi, a Vice-Presidente il sig. Riva Agostino, ad assistenti i signori Bortolotti Luigi fu Val., Modesto Paolo e Floreani Luigi.

Cominciano già a pervenirci i regali mandati anche da altri paesi, e si ha ferma fiducia di una buona riuscita.

S. Daniele

Osservazioni.

(14) Sulla Patria del 1 corr. il corrispondente espone lamenti per la mancanza di pulizia in Castello e al Colle; verissimo, ed il Municipio ordinò colà il servizio agli stradini che l'eseguirono.

Sul Crociato del 5 corr. il corrispondente manifestò l'impegno dell'Autorità Municipale per tale pulizia.

Ma con tutta la sorveglianza Municipale e l'opera degli stradini, perchè dal 7 corr. il sudiciume e la lordura continua fino a mutare quei luoghi in vere... latrine?... Sentiti costei lamenti, certi messeri tanto puliti per sé stessi, altrettanto si mostrano sudici per gli altri; pel fatto che proprio in questi di, di richiami alla pulizia, fanno peggio, non meritano certo il civile titolo di cittadini. I contadini stessi in questo danno loro severa lezione.

I nomi di questi educati verbalmente si conoscono, non rimane che segnarli sulla stampa se il dispetto puerile li farà ostinati nello sconcio.

Spilimbergo

Come fini.

Proprio come aveva predetto io, e cioè finora con una bolla di sapone; l'offesa venne lavata... con delle macchie d'inchiostro, giacchè pare si voglia far della polemica sull'accaduto.

E' meglio, ad ogni modo: chi non vuol intendere «s'arrangi», e si sbrighi.

Oggi

compleanno di S. A. Reale il principe di Piemonte vennero esposti i vessilli negli uffici pubblici, i soldati qui di guarnigione festeggiano essi pure la cara data.

Si lavora

alacremente per erigere il nuovo edificio della Società Operaia lungo il Viale Vittorio Em. II, e di fianco la caserma dei RR. Carabinieri. L'edificio riuscirà splendido, degno del paese, e tornerà d'onore al sodalizio ed a quanti s'apprestarono perchè questo progetto avesse vita e riuscire o non rimaner sempre... progetto.

Si aprirà

anche una nuova strada che dall'istesso Viale Vittorio condurrà nella Via Umberto I sboccando al quadrivio della Filanda.

Spilimbergo fa progressi.

Buia

Mons. Briante tra noi.

(16) In questo momento ci giunge il lieto annunzio che domenica p. sarà ospite graditissimo del nostro Mons. Pievano l'Illustre nostro concittadino S. Eoc. Monsignor Briante Arcivescovo resid. in Alessandria e delegato apostolico d'Egitto. Giunge in buon punto, stantechè lunedì p. Monsignor Pievano celebrerà il 25.mo anniversario di sua prima Messa, assieme ai suoi carissimi condiscipoli.

Cividale

LA LOCANDA SANITARIA.

(per telefono).

Ieri è stata aperta la locanda sanitaria che funziona presso la Casa di Ricovero. Si sono già iscritti 38 pellagrosi.

La locanda rimarrà da oggi aperta per 40 giorni.

Le somministrazioni si faranno anche ai pellagrosi lontani.

Lestizza

I particolari dell'orribile infanticidio.

Il cadaverino scoperto dopo 15 giorni

(Beppi) 14 sera. — La corrispondenza ci fu recapitata solo nel pomeriggio di ieri. Non è spenta ancora l'eco della mortale disgrazia di Villacaccia, che un atrocissimo delitto turba la pace di questo disgraziato comune: la brutale maternità di una giovane donna, che uccide il neonato perchè frutto della colpa!

La scoperta dovuta a un cane.

Verso sera, ieri, il mugugno Cogo Felice, faceva nei pressi del molino di Nespeledo, accompagnato dal cane, una perlustrazione per vedere se degl'impedimenti non lasciassero all'acqua il suo libero corso. Ad un tratto il cane si ferma annusando verso l'acqua. Il Cogo osserva; scorge un non so che e con un bastone, tirò a sè, ma quale non fu il suo orrore vedendo che aveva davanti il cadavere di un neonato! Corse subito in paese ad avvisare la guardia, e con essa alcuni paesani si portano sul luogo ed estraggono il cadaverino. Avvisato poi il maresciallo comandante la stazione di Mortigliano, questi, con un milite, fece un primo sopralluogo.

Una lettera anonima, mette sulla pista il maresciallo.

Questa mattina il maresciallo ricevette una lettera anonima, nella quale si diceva che l'infanticida doveva essere certa Turco Luigia di Talmassons.

Prontamente si portò a quel paese, e trovava la giovane donna, la sottopose subito ad un interrogatorio. La Turco dapprima negava recisamente, ma quando il maresciallo minacciò di richiedere della levatrice per un esame, la disgraziata confessò il delitto.

Disse che giorni fa trovandosi a Basagliapenta dalla antica padrona Ciani Luigia, s'era sgravata nel cesso! Il maresciallo la tradusse in carcere, e poi corse a Udine a denunciare il fattaccio, per i sopralluoghi delle autorità.

Difatti quest'oggi furono qui per l'autopsia il Pretore del II Mandamento Stringari con il cancelliere, il dott. Finzi, il dottor Padovan Giuseppe di Lestizza e parecchie guardie.

Dall'autopsia risultò che la bambina, poichè si tratta di una neonata, ha 7 mesi, ed è nata viva!

Tutte queste notizie le ebbero gentilmente dal dott. Padovan e dal capo-vigile Pagani di Sclanico.

La confessione inesatta?

Ma la confessione della sciagurata non mi sembra del tutto esatta. Ecco il perchè. Volli recarmi dalla signora Ciani Luigia a Basagliapenta. La povera donna, appena le dissi dell'accaduto, fu presa da grave turbamento.

Mi disse che venerdì, 2 settembre, circa alle ore 19 antim., le capitava la Turco in casa per salutarla.

Entrò per il portone, e trovata la conoscente Tomadini Anna che lavorava della paglia, si sedette e s'intrattene con lei.

La Tomadini poi l'accompagnò dalla Ciani, e tornando al lavoro che vide la sedia occupata dalla Turco poco prima era chiazzata di sangue.

La Turco aveva anche parte del grembiale lavato, ed a domanda della Tomadini, disse che l'aveva lavato presso Villacaccia!

Richiesta anche del perchè avesse del sangue su un piede, s'affrettò a pulirlo dicendo che aveva preso una graffiatura.

La Ciani s'accorse dello stato della Turco e sospirava il momento di licenziarla. La vidi anch'io quel giorno, sparuta, macilenta, portante impresse le stigmate del dolore e del patire.

La Ciani le dette da mangiare a pranzo, e verso le 2 pom., dopo un ultimo bicchier di vino, la licenziò. La disgraziata partì sgranellando dell'uva.

Il nipote della Ciani, Napoleone, riferì alla nonna come nella stalla avesse rinvenute delle altre macchie di sangue copioso.

Prima di partire definitivamente, la Turco si recò da certa Della Bianca Filomena, sua conoscente, e a domanda analoga della Filomena rispose che se l'altr'anno era divenuta madre di uno, quest'anno n'avrebbe due. «Guardate se è vero», soggiunse, scuotendo, per mostrare che non era possibile, la sottana, che pure era macchiata di sangue!

Io credo perciò, che il parto sia avvenuto prima che si recasse dalla Ciani.

Nella latrina della Ciani Luigia non si trovò nemmeno una macchia. Inoltre ci sarebbero dei testimoni oculari che il parto sarebbe avvenuto in un campo fuori del

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

paese. Che non ci sia alcun nesso fra la lettera anonima e quanto ho riferito? Vedremo cosa assoderanno le autorità.

Abbiamo dato posto alla circostanzata narrazione del raccapricciante contegno della snaturata e del delitto da lei commesso perchè speriamo balzi su da esso un senso di orrore salutare. Disgraziata! Forse la sua colpa sarebbe rimasta nascosta agli occhi del mondo, ma la Giustizia Divina pare talora si vendichi mettendo sulla pista la giustizia umana con mezzi tenui e casuali. Questa volta la scoperta è dovuta ad un cane, condotto di là per caso e che per caso s'avvicina al cadaverino! Feroce gioco delle circostanze, che dovrebbero incutere una paura salutare della vendetta sociale a quegli infelici che paura non hanno nella loro coscienza!

In brevi giorni — per non risalire più indietro — nel nostro Friuli è già questo il secondo caso del delitto più inconcepibile: la donna che sopprime la vita da lei data!

Tolmezzo

Furto in chiesa.

Ignoti ieri sera penetrarono nella chiesa di S. Bartolomeo, nella frazione di Iponzo, forzando l'inferrata di una finestra, e dalla cassetta delle elemosine, mediante scasso, esportarono circa una trentina di lire. Fece poi una visita alla sacrestia ma senza frutto.

Poi indisturbati uscirono per la finestra per la quale erano entrati.

Tricesimo

I lavori del campanile.

Contrariamente all'informazione che avete pubblicato e a quanto possa essere stato detto e affermato i lavori del campanile procedono alacremente.

Il Comitato

per la pesca di beneficenza a favore della montura dei bandisti e degli inabili al lavoro lavora febbrilmente. Si attende quindi un esito fortunato.

I villeggianti

che, in quest'anno, furono numerosissimi, cominciano a lasciarsi. L'ottobre si approssima.

S. Pelagio

Arte sacra.

(14). Chi percorrendo la linea pontebbana giunge all'altezza della fermata di San Pelagio, e volge, a caso, lo sguardo a levante, appiè di una fra le amenissime colline del comune di Povolotto, quasi in mezzo ad un grosso villaggio, sorge innalzarsi un grandioso edificio religioso di recente costruzione. E' difatti la nuova Chiesa di Savorgnano di Torre, ultimo disegno del compianto Mons. Noacco. Mi saltò in ticchio di farvi una scappatina, anche per sentimento di venerazione verso l'esimio e tanto benemerito architetto. Qual non fu mia sorpresa nel veder tutto l'interno del vasto tempio ormai giunto a compimento. Non mi sento di parlare dettagliatamente, per manco il tempo, di questo vero gioiello d'arte sacra. E' di stile romantico, a tre navate, a croce latina. Altri, e più competente, spero, ne parlerà di proposito a opera compiuta. A me basti dir soltanto che l'occhio ovunque si volga riposa contento e soddisfatto per l'armonia delle linee, per la proporzione delle parti, per tutto insomma quel complesso di cose che appagar vuole il senso estetico anco de' tecnici i più esigenti. Faccio punto scclamando: bravo davvero, o popolo di Savorgnano, docile al tuo zelante pastore, se nello spazio di men che cinque anni, hai saputo far tanto!

S. Vito al Tagliamento

La campagna delle bietole.

Allo zuccherificio fino al 23 di questo mese alla fabbrica zucchero è aperto il ricevimento delle bietole. La campagna quindi si chiuderà fra non molti giorni.

Finora nessun grave incidente personale è accaduto, come pur troppo successe negli stabilimenti del ferrarese e del mantovano.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

VARIE DI PROVINCIA

Ieri l'altro a Palmanova verso le ore 18 di ieri il giovinetto Luigi Osso di anni 19 di qui guidava un cavallo piuttosto tozzo. Nei pressi del camposanto l'animale si diede a precipitosa fuga, non valse la mano dell'Osso a trattenerlo.

L'animale entrò in città da porta Udine, voltò nella prima contrada dove lanciò a terra il ragazzo che non si fece alcun male, continuando la fuga andò in piazza d'armi. Ma il soldato Vito Aguari del 12.° Saluzzo riuscì a fermare il cavallo evitando disgrazie.

Incendio. — Ieri ad Azzano Decimo si sviluppava un grande incendio nel pacifico Brumetta sito in borgo Calle, il fuoco si propagò anche nel vicino palazzo, i danni sono ragguardevoli.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorphenol.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO

Sabato 17 — Stimm. di s. Fr.

Fiere e mercati della Provincia
Pordenone, S. Giovanni di Manzano.

Esercizi Spirituali di Sacerdoti

Scambio di telegrammi.

I sacerdoti raccolti per gli esercizi hanno spedito e ricevuto i seguenti telegrammi:

Santo Padre Pio X

Vaticano — Roma

Clero Arcidiocesano Udinese raccolto spirituale esercizi impedita presenza desideratissimo Arcivescovo feste centenarie S. Carlo Borromeo, umilia Vostra Santità sentimenti piena devozione, con voi condanna giusta recente Motuproprio, ogni falsa dottrina — schiettamente si conforma Vostris sapienti sovranis insegnamenti implora Apostolica Benedizione auspice favori celesti.

Pittore Seminario Udine

Filiali devote espressioni omaggio giunsero graditissime cuore Santo Padre che con effusione benedice clero tutto celesta Arcidiocesi. Card. Merry del Val

Eccellentissimo Arcivescovo Udine

Brescia

Sacerdoti vostri annuati Seminario spirituale esercizi dopo espressi sentimenti di devozione Santo Padre umiliano a Voi suo augusto rappresentante sensi riverenti affetto perfetta obbedienza implorando Vostra pastorale Benedizione che confermi fatti proposti loro spirituale miglioramento.

Monsignor De Santa

Seminario — Udine

Grato omaggio devota obbedienza benedico augurando perseverante generoso favore missione sacerdotale.

Arcivescovo Rossi

Consiglio comunale.

Oggi alle 14 si riunisce il Consiglio comunale per discutere l'ordine del giorno da noi ieri l'altro pubblicato.

Assemblea della Società Op. Catt. di M. S.

Domenica nella sede sociale in Vicolo di Prampero è convocata l'Assemblea della S. O. C. di M. S. per le ore 9.12. Interverrà S. E. Mons. Arcivescovo.

Sottoscrizione per l'Azione Cattolica

(Circolare 26 febbraio 1910 della Direzione Dioc.)

XXIV. LISTA.

Somma antecedente L. 2516.05

Manzano Don Alberto Parroco di Campofornido	»	5.00
Società catt. di Mutuo Soc. di Maiano, con tributo 1910	»	3.—
Menazzi Veneslao di Udine	»	14.—
Domenis Don Domenico Curato di Drenchia	»	5.—

Totale L. 2543.05

Servizio merci

Stante le odierne esigenze del servizio ferroviario, derivanti dall'intensità del traffico, l'Amministrazione ferroviaria valendosi della facoltà conferita dall'art. 7 delle tariffe e condizioni dei trasporti, ha disposto che a partire dal 18 settembre corrente e fino al 30 ottobre p. v. in tutte le stazioni della Rete dello Stato, eccezione fatta per quelle di Venezia Marittima e Venezia S. Basilio, cessi la limitazione del servizio a grande e piccola velocità nei giorni di domenica. Tale provvedimento viene esteso anche agli stabilimenti allacciati a stazioni delle ferrovie dello Stato.

Grave caduta d'un giovane

A Clap (Attimis) un giovane di quel paese — certo Martielli Pietro di Antonio, sui diciott'anni, — s'era arrampicato sopra un ontano per « fare la foglia » da darsi in pasto ai suoi suini. Disgrazia volle che il ramo su cui poggiava, in un momento in cui avea le mani libere, si schiantasse. Il giovinotto cadde in sì malo modo sul terreno che si fratturò una spalla — la sinistra — e il piede destro. Raccolto, per ordine del medico accorso, fu trasportato prima in lettiga poi con una vettura chiusa al nostro ospedale, ove giunse stamane alle ore 10. Ne avrà per due mesi.

La macellazione libera dei suini.

Leggiamo nell'Adriatico odierno — cronaca di Udine —: « Un'importante decisione è quella presa dall'onorevole Giunta municipale, la quale ha disposto che in seguito al grave rincaro dei viveri sia libera la macellazione e la vendita di carni suine in tutto il territorio del Comune ». Di questa decisione della Giunta democratica, apparsa sul giornale democratico non troviamo traccia nel resoconto ufficiale.

Personale delle Intendenze.

Nelle intendenze: Toffanin, seg. a Reggio Calabria, è trasferito a Udine.

Nelle imposte dirette: Vinci, agente a Maniago in aspettò, è richiamato in servizio a Maniago.

Per l'italianità.

La Patria del Friuli di ieri, con prosa e versi friulani di *Meni Muse*, lodava la nota disposizione del Comune di Pontebba che consiste nel colpire con una tassa le insegne commerciali stilate in lingua non italiana. Effetto di tale disposizione — sanzionata dall'autorità prefettizia — si fu che disparvero tutte le insegne in lingua tedesca, eccetto due che... si sono rassegnate alla tassa.

L'idea attuata dal Comune di Pontebba non è... originale, come potrebbe apparire dalla Patria; anni fa veniva proposta al Consiglio comunale di Firenze dal consigliere Malenotti, se la memoria non ci falla. E mesi fa da un deputato, crediamo l'on. Loero, veniva presentata al Parlamento una interrogazione « se non credesse sottoporre ad una tassa le insegne in lingua straniera »; interrogazione che non è riuscita ancora a vagare così prontamente nel mare parlamentare, da approdare alla riva... dell'ordine del giorno.

Ma quantunque non originale la deliberazione dei Padri Cosoriti di Pontebba non è meno lodevole; essa merita l'imitazione pronta di molti altri Comuni. E non sono solo i Comuni di confine che « peccano », anzi molto più quelli nel centro d'Italia. La dedizione alle lingue straniere, specialmente alla francese, nelle insegne, è qualche cosa di umiliante, da cui trasuda un non so che, che pare quella tal utilità verso il forestiere, in uso presso certi popoli meridionali, che si risolve in piteocheria.

Albergo e non *hôtél*, barbiere e non *friseur*, negozio e non *Handlung*.

Povera lingua di Dante! E dire che nelle città così dette internazionali dell'estero gli italiani, che usano tutte le lingue fuor che la loro in patria, non trovano nelle insegne l'idioma gentile del « si » neppure accanto a quattro o cinque altre. « Se habla espanol », « spoken english », « man spricht deutsch », « on parle française », mai: si parla italiano.

Di questo sprezzo pratico internazionale della lingua parlata nel giardino d'Europa non rendiamoci complici noi in patria, per carità!

Scriviamo questo, con nella memoria tutti gli *hôtels centraux*, i *Gasthaus* ecc., che dobbiamo tragugiarci nei nostri viaggi per le città d'Italia, perchè anche nella nostra Udine ora prende piede il malvezzo: in Udine, città di confine, e, forse, per questo, finora, tenace custode della lingua patria. Infatti voi non troverete a Udine un'insegna francese o tedesca, tranne lo sciccico *friseur*, nessun albergo che si chiami *hôtél*, quantunque sia convizione in molti che il suono esotico della parola indichi in italiano una categoria più alta degli alberghi comuni.

Ma proprio l'altro ieri abbiamo avuto il vero dispiacere di leggere la parola *hôtél* sopra la vettura di uno dei nostri alberghi, che pur ha l'insegna di « albergo ».

Le tasse ci vorrebbero, proprio: o comunali o governative contro quei messeri che schiaffeggiano impunemente la dovizia e la dignità della nostra lingua.

Cose della Giunta.

Elargizioni

A solennizzare la ricorrenza del XX Settembre ha deliberato di erogare L. 1000 alla Congregazione di Carità da distribuirsi ai poveri e L. 300 alla Società dei Reduci per soccorsi ai soci bisognosi.

Consiglio della Cucina Popolare

Ha nominato membro del Consiglio della Cucina Popolare il signor Azzone Molinari.

Illuminazione pubblica

Ha autorizzato la spesa per l'impianto di una nuova lampada elettrica in via Viola e di una lampada davanti alla casa Murattini in via Zannon.

I commercianti al capostazione.

Ieri sul meriggio, l'on. barone Elio Morpurgo, Presidente della Camera di Commercio, il cav. Burghart, il cav. F. Minisini, il sig. Passalenti, il signor Ridoni e il sig. Carlo dal Torsò, del Consiglio dell'Unione Commercianti e Industriali del Friuli, si recarono alla stazione ferroviaria ad offrire al capostazione principale, cav. Lorenzo Arduini, il dono votato dai Commercianti cittadini a ringraziamento dell'opera energica spiegata per il buon andamento del servizio a favore del commercio cittadino.

Dopo brevi parole dell'on. Morpurgo fu presentato all'egregio uomo il dono che consisteva nei seguenti oggetti di notevole valore: 1. Orologio d'oro con catena d'oro — 2. Lapis d'oro — 3. Catena d'oro portachiavi — 4. Melaglia d'oro con temma della città di Udine.

Quindi venne offerta un'artistica pergamena con dedica del cav. Valentino, sottoscritta da 120 firme.

Il sig. Arduini rimase molto commosso dell'omaggio dei commercianti, ai quali per mezzo dei rappresentanti espresse i suoi più vivi ringraziamenti.

Settimo mercato di tori e torelli

Al mercato concorso di tori e torelli promosso dalla Deputazione Provinciale prendono parte i seguenti proprietari:

Sezione I. cat. I. — Torelli da sei mesi ad un anno di età. Emerico Venturini, Balsadella — Fratelli Bolzico, Buttrio — Pagnutti Luigi, Pavia di Udine — Qualitini Luigi, Orsaria — Fratelli Moretti, Risano — Volpetti Antonio, Pavia di Udine — Risano — Bozzo Pietro, Pavia di Udine — Tosolini Antonio, Udine — Buttazzoni Michele, Selvuzzi — Patromini Angelo, Pavia di Udine — Freschi Francesco, Lazacco — Bertozzi Luigi, Camino — Borghese Pietro, Camino — Pagnutti Luigi, Melarolo — Fratelli Tosolini, Cavalico — Ing. Antonio Chiaruttini, Chiasellis — Domenico Colliutti, S. Maria la Longa — Lussignacco — Curuliolo Antonio, Pozzuolo — Beorchia Daniele Orsano — Giovanni Contarini, Udine.

Sezione prima, categoria seconda — Torelli da uno e due anni di età: Deganutti Angelo, Pradamano — Venier Giovanni Buttrio — Amministrazione co. Fratelli Pacera di Zoppola — Chittora Giovanni, Lazacco — Meroi Redento, Buttrio — Cinello Bonifacio, Fagagna — Amministrazione Fadelli, Pozzuolo, Fratelli Buttazzoni Cavallini.

Sezione prima, categoria terza. — Torelli da due a tre anni: Tosolini Antonio, Udine — Tosolini Luigi, Godia.

Sezione seconda, categoria prima — Torelli da sei mesi ad un anno di età: Fratelli Moretti, Risano.

Sezione seconda, categoria terza: Civallo Bonifacio, Fagagna.

Comitato Friulano per la Navigazione Interna

Il Comitato friulano per la Navigazione interna si riunì presso la Camera di commercio.

Sono rappresentati all'assemblea: la Provincia (cav. ing. Damiano Roviglio e il sig. rag. Luigi Spezzotti), la Camera di Commercio (on. b.r. Elio Morpurgo) i Municipi di Udine (comm. Pecile e sig. Emilio Pico), di Pordenone (cav. ing. Roviglio), di Pasiano di Pordenone (co. Giovanni Quirini), di Prata di Pordenone (cav. Giovanni Centazzo), di S. Giorgio di Nogaro (sig. Giuseppe Foghini), di Marano Lagunare (cav. Angelo Marin), di Preconico (sig. Domenico Virginio), la Cassa di Risparmio di Udine (co. dott. Giuliano di Caporacco), l'Associazione (tra Commercianti industriali ed Esercenti di Udine e Provincia (cav. Francesco Minisini), l'Associazione Agraria friulana (comm. Pecile), il Cotonificio Udinese (cav. ing. Riccardo Lorenzi), la Fabbrica Consimi di Pordenone (cav. Federico Marsilio, la Fabbrica coop. di Perfosati di Portogruaro (comm. Pecile), la ditta Andrea Galvani (cav. Marsilio), la ditta Eugenio Centazzo (cav. Giovanni Centazzo).

Sono pure presenti i membri della Commissione tecnica cav. uff. ing. G. B. Cantarutti, cav. ing. Odorico Valussi, cav. ing. Sabino Cagnassi.

Assiste il segretario cav. dott. Gualtiero Valentini.

Trascorsa mezz'ora, il Presidente onor. Morpurgo dichiara aperta la seduta.

La necessità della continuazione degli Enti locali.

Il Presidente, commemorato l'avv. Cappellani e ricordato che

nel gennaio — fu promulgata la tanto attesa legge organica sulla Navigazione interna nella quale furono accolti i voti più importanti degli Enti locali e anche di questo Comitato, e che così lo Stato ha fatto il primo passo per la sistemazione delle vie acque, osserva che il Consorzio per la Navigazione interna nella valle Padana deliberò unanime la propria continuazione per un altro quinquennio; esortando gli Enti e i Comitati locali, ad affrettare i rilievi e i preventivi per i lavori di ripristino, per le opere e le vie nuove e per la classificazione dei corsi d'acqua delle rispettive provincie.

La classificazione deve essere fatta dal Governo entro il 1914, dopochè per ogni nuova classifica occorrerà una legge apposita. Quindi la necessità di spingere alacremente studi, progetti e accordi, sulla base del piano tracciato dalla Commissione Reale. Lo Stato, anche perchè scarseggia il personale tecnico, non potrà procedere prontamente e dovunque ai rilievi. Sono dunque le forze locali che devono sollecitamente preparare i progetti e poi concordemente propugnarne l'esecuzione.

La linea Venezia-Marano-Nogaro.

Indi continua: « La nostra Commissione tecnica ha esposto nella sinotta sua relazione il lavoro finora compiuto e quello a cui certamente porrà mano con rinnovata energia.

Per quanto riguarda la Presidenza, l'azione sua si svolge anzitutto per ottenere che il disegno di legge fosse radicalmente mutato e poi via via migliorato; indi per propugnare incessantemente presso il Governo che la linea Venezia-Marano-Nogaro, dato il prevalente suo interesse militare, sia classificata in prima categoria, vale a dire che debba essere sistemata dallo Stato.

Non divi le vicende di questa seconda azione, che mira a uno scopo decisivo per la navigazione interna dell'Alto Veneto, poiché la linea Venezia-Nogaro costituirà la via maestra sulla quale devono innestarsi le reti navigabili del Friuli e del Trevigiano; posso tuttavia annunciare fin d'ora che S. E. il Ministro e il Capo di Stato Maggiore della Marina ci hanno dichiarato che, sotto certe condizioni, quella linea, indubbiamente assumerebbe un pre-

Il lavoro della Giuria.

Stamane alle ore 10 la giuria composta dai signori dott. Bagnoli, dott. cav. Dalan, Disnau, dott. Dorta, Luochini, dott. Marchettano, cav. Mulinaris, cav. uff. Nussi, dott. Panizzi, d. t. Pascolotti, cav. Pecile, dott. Pergola, ha cominciato l'esame dei tori e torelli portati al concorso.

Gli animali portati al concorso in numero di 45 sono splendidissimi. Daremo domani l'elenco dei premiati.

Mercato di ieri.

Buoi entrati 330 venduti paia 80 da L. 900 a L. 1900.

A peso morto paia 2 a L. 202 e L. 208 al q. l.

A peso vivo paia 1. a L. 97.

Vacche entrate 980 vendute 554 da L. 325 a L. 900.

Vitelli entrati 635 venduti 325 da L. 325 a L. 340.

Cavalli entrati 135 venduti 72 da L. 200 a L. 700.

Asini entrati 25 venduti 12 da L. 90 a L. 130.

Muli entrati 8 venduti 3 da L. 220 a L. 480.

Tiro a segno.

Oggi dalle 15 alle 13 il poligono di tiro resterà aperto ai soci per esercitazioni libere. Domenica 18 corr. avrà una grande gara sociale.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infazione malarica. Felice Bisleri, Milano.

valente interesse per la difesa dello Stato. E l'on. Romanin Jacur, nella riunione che ebbe luogo il 27 aprile di quest'anno in Venezia, consentendo nelle mie idee, affermava che « Udine ha ragione di credere che la rete Friulana avrà un prevalente valore militare e quindi dovrà essere inclusa nella prima categoria ».

La Presidenza, d'accordo pienamente con la Commissione tecnica, non cesserà d'agire finchè la questione non sia risolta secondo gli interessi economici del Veneto e secondo quelli, ben più elevati, della integrità della patria.

Il Comitato Friulano aderì di far parte della Associazione Nazionale dei Congressi di Navigazione e aderì pure all'idea di una mostra collettiva dei Comitati italiani per la Navigazione interna all'Esposizione internazionale di Torino.

Il trasferimento dell'ing. Barcellona, che tanto si interessava della Navigazione interna, lasciò vacante la carica di Presidente della Commissione tecnica.

Noi proponiamo di lasciarla vacante finchè il nuovo ingegnere Capo non si trovi in grado di poter accettare l'incarico. Fino a quel giorno la Commissione tecnica potrà essere retta dal Vice Presidente ing. Cantarutti, come lo fu da quando l'ing. Barcellona lasciava il Friuli.

In sostituzione del compianto avv. Cappellani la Cassa di Risparmio di Udine nominò proprio rappresentante il cav. dott. Giuliano conte di Caporacco.

Giust'ficato il ritardo della convocazione dell'Assemblea, e lodato il lavoro indefesso della Commissione tecnica, si aprì la discussione.

Le altre linee friulane.

Roviglio domanda se quando l'on. Romanin Jacur disse che le linee della rete friulana debbano includersi nella prima categoria, volesse alludere a tutte indistintamente.

Morpurgo osserva che l'espressione di Romanin Jacur fu generica, per quanto di alta importanza data la posizione che l'on. Jacur occupa quale presidente della Commissione reale del Comitato di navigazione interna.

Nomina delle cariche.

A questo punto l'Assemblea, unanime, rielege l'on. Morpurgo presidente, il sig. Emilio Pico vicepresidente e il dott. Gualtiero Valentini segretario-cassiere.

A revisori dei conti, con voto unanime, rielege i signori comm. prof. Domenico Pecile e ing. cav. Damiano Roviglio e, in luogo del compianto avv. Cappellani, nomina il conte dott. Giuliano di Caporacco.

Gli ordini del giorno.

L'Assemblea, presa atto con compiacimento della relazione presentata dalla Commissione tecnica e dopo ampia discussione alla quale prendono parte, oltre al Presidente, i signori Marsilio, Roviglio, Cantarutti, Valussi, Dom-neghini, di Caporacco, Quirini, Marin, Foghini e Pecile, approva unanime i seguenti ordini del giorno, proposti dalla presidenza e da questa modificati in qualche punto dopo osservazioni dei signori Quirini e Marsilio:

La linea Venezia Confine — Orientale

« Il Comitato friulano per la Navigazione interna, preso atto dai rilievi della propria Commissione tecnica, integrati dal progetto di massima che il Comitato Veneziano compilò per la sistemazione della linea navigabile fra Venezia e la laguna di Marano;

Considerato che con R. Decreto 9 aprile 1908 lo scalo di Marano fu iscritto in prima categoria nei riguardi della difesa dello Stato e che perciò la linea navigabile interna che lo congiungerà alla piazza forte di Venezia dovrà assumere la stessa importanza militare dei due capi-linea;

Considerato che nel bilancio dello Stato

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

fu iscritta la somma di lire 700.000 per la sistemazione della laguna di Marano e dello sbocco di Lignano nei riguardi della difesa dello Stato;

Tenuto conto del parere di eminenti tecnici militari;

Esprime il voto che la linea navigabile interna da Venezia al confine orientale, presentando un prevalente interesse di difesa militare, venga iscritta nella prima classe a sensi dell'art. 1 della legge 2 gennaio 1910 n. 9 ».

Rettificazione dello Stella e Canale Piancada-Villa Carlo

« Il Comitato, visto il progetto della propria Commissione tecnica, il quale risolve radicalmente il problema della rettifica del fiume Stella e comprende, fra l'altro, un canale da Piancada a Villa Carlo; incarica la Commissione di compilare anche un progetto senza lo scavo di detto canale, affinché, se sorgessero difficoltà d'ordine finanziario, gli enti interessati possano scegliere fra i due progetti ».

Sistemazione Porto Buso e Ausa-Corno

« Visto che lo Stato ha compiuto la rettifica del fiume Corno dal Porto di Nogaro fino allo sbocco in laguna;

Considerato che la rettifica dell'Ausa-Corno e lo scavo dello sbocco in mare a Porto Buso formano il necessario completamento dei lavori già eseguiti, poiché a nulla gioverebbe che il fiume fosse profondo cinque metri se la sua foce conservasse la profondità di metri due e mezzo;

Considerato che tali lavori di completamento stanno pure a carico dello Stato;

Richiamate le ragioni che in Camera di Commercio, la Deputazione provinciale, il Municipio di Udine e quello di S. Giorgio di Nogaro esposero, nell'istanza del 28 maggio 1907, al Ministro dei lavori pubblici;

Considerato che la sistemazione di Porto Buso e dell'Ausa-Corno interessa anche l'Austria, e siccome, se una questione internazionale di competenza potesse mai sorgere sarebbe facilmente risolta;

Il Comitato friulano per la Navigazione interna fa istanza al Governo per la sollecita prosecuzione degli anzidetti improrogabili lavori ».

L'alveo del Meduna.

« Il Comitato, considerando la notevole importanza del Meduna nei riguardi della Navigazione interna, poiché anche nelle condizioni attuali il fiume ha un traffico annuo rilevante, fa istanza al Ministero dei Lavori pubblici affinché, in conformità agli articoli 3 e 5 della legge 2 gennaio 1910 n. 9 e secondo i rilievi eseguiti dall'Ufficio del Genio Civile di Udine, lo Stato assuma l'esonazione dei lievi lavori di ripristino dell'alveo, recentemente mutato in alcuni punti per parziali framenti delle sponde. »

Per la navigazione fino a Pordenone

« Tenuta presente la necessità di sistemare la Navigazione interna fino all'importantissimo centro industriale e commerciale di Pordenone;

Considerato che tale necessità fu riconosciuta dalla Commissione Reale, che accolse il progetto di massima 15 febbraio 1902 dell'Ufficio del Genio Civile di Udine per la costruzione di un canale navigabile da Pordenone a Visinale;

Considerato che, fino dall'apertura, il canale avrà un movimento annuo ingente, ed essendo collegato alla piazza forte di Venezia dovrà indubbiamente essere iscritto alla prima classe;

Il Comitato friulano per la Navigazione interna ritiene opportuno che, in attesa della classifica e a guadagno di tempo, sia in tanto provveduto dal Ministero dei Lavori pubblici, mediante l'Ufficio del Genio Civile di Udine, a tradurre quel progetto di massima in progetto esecutivo, ed offre di assumere a proprio carico le spese per rilievi e copiatura di atti e disegni. »

I moli di Lignano e gli scavi di Marano

« Il Comitato friulano per la Navigazione interna, considerato;

che in dipendenza alla legge 14 luglio 1907 fu dal Governo approvata e assunta la spesa di 700 mila lire per la costruzione di moli guardiani alla foce di Lignano e per escavi nei canali della laguna di Marano;

che con R. Decreto 9 aprile 1908 lo scavo di Marano fu iscritto in prima categoria nei riguardi della difesa dello Stato;

che il progetto dei lavori sopra indicati è da tempo compilato;

che la sistemazione di Lignano e Marano sarà decisiva per la conseguente sistemazione della importante linea navigabile interna da Venezia alla laguna di Marano;

reclama

che senza ulteriori indugi il Governo inizi i lavori a Lignano e a Marano, in conformità alla legge 14 luglio 1907, alla relativa tabella e ai progetti ultimati. »

Infine l'Assemblea raccomanda alla Presidenza di fare uffici presso il Governo perché il regolamento per l'esecuzione della legge sulla navigazione interna venga approvata nel più breve tempo possibile.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

CRONACA SPICCIOLA

Ieri il dott. Gambaretto denunciò che che circa un mese fa, si presentò a lui il sedicente rag. Pelizzaro Luigi abitante in Firenze via dei Corchi 4, che qualificandosi rappresentante della Società italo-francese « La Confiance » editrice del giornale « La donna » riscosse lire 10 come prezzo d'abbonamento e d'iscrizione. Il dott. Gambaretto attese invano copia del giornale, alla fine decise a scrivere alla dire-

zione che rispose che non ebbe mai affari con Pelizzaro. C'è da la denuncia. Altri professionisti sarebbero truffati dal dal Pelizzaro.

Nuova Società corale. — Iersera cogli elementi delle due Società Corali Mazzucato ed Ufinese se n'è costituita una sola alla quale è stato dato il nome di « Società Corale Mazzucato ».

Dopo approvato lo Statuto si conferirono le cariche nel modo seguente.

Presidente Nardini avv. Emilio — vicepresidente Elio Galanti — segretario rag. Giovanni Furlani — consiglieri: Rigatti Antonio, Romano Braida, Nigris Luigi, Del Mestre Giuseppe, Saccardo Alfredo — revisori dei conti avv. uff. Borgomacero e Santi Ernesto.

Direttore del nuovo Istituto sarà il maestro M. Mascagni.

Gli ustionati di ieri. — Ricorsero all'ospedale per farsi medicare, Foschiani Giuseppe d'anni 50 fu Valentino di Pozzuolo avendo riportato ustioni di secondo grado all'arto superiore destro guaribili in giorni venti.

Stocco Ulderico di anni 17 di Fabiani di Buttrio operajo alle ferriere riportò ustioni di secondo grado alla gamba destra guaribili in dodici giorni.

Caserna di cavalleria. — Al Ministero della guerra è stato completato il progetto per la grande caserma di cavalleria che verrà costruita fuori Porta Pracchiuso. La spesa complessiva ammonta a un milione e cinquecento mila lire. Fra giorni l'asta per l'assegnazione dei lavori.

Tentato suicidio. — Sul mariggio di ieri certa Giovanna Varettoni, d'anni 23, maritata Piccini, abitante in via Ronchi, per dispiaceri famigliari si gettava nella roggia in via delle Carriere. I soldati del 79 fanteria del vicino corpo di guardia la trassero in salvo e la consegnarono alle guardie di città che la trasportarono prima alla propria abitazione poscia all'ospedale.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede S. E. il cav. Silvagni Giudici Rossi e cav. Cavarzani. P. M. il dottor De Carli cano. Volpe.

Vuol rubare ai carabinieri!

Battigelli Italo di S. Daniele il giorno dell'ultimo Festival d'arte, era in servizio di cameriere presso un baraccone in piazza del mercato.

Il carabiniere Ceolin Giuseppe di Chions, ora a Mortogliano, assieme all'appuntato Manfredi Angelo di Osoppo andò a bere nel baraccone due piccoli di birra offrendo in pagamento un Buono di Banca di L. 50.

Il Battigelli avuto le L. 49.60 dal padrone, anziché restituire al carabiniere, se le mise in sacoccia facendolo lo gnorri.

Il Ceolin, dopo 4 minuti di attesa, richiamò il resto, ma Battigelli negò d'aver ricevuto il Buono di L. 50. Trasportato in Caserma in una tasca dei calzoni gli fu trovato il morto.

Battigelli si senza dicendo che tale somma fu commessa meatre era ubriaco.

Il P. M. per quella somma gli propose 8 mesi di reclusione e a 400 lire di multa. Il Tribunale invece lo condannò a 3 mesi e 15 giorni di reclusione e 100 lire di multa oltre le spese.

L'avv. Difensore Alceo Baldissera aveva domandato l'assoluzione.

Il Battigelli ha appellato.

Udienza pomeridiana.

Giudice co. Arnaldi e Pavanello.

Ingiurie, diffamazioni e percosse.

L'aggressione patita dal cav. De Lorenzo

Il giorno 8 luglio, certo Della Rovere Giulio fu Luigi d'anni 51 merciaio nato a Resiutta e residente a Otaggiano (Palmanova) avendo trovato al Caffè Corazza il Sindaco di Precenico cav. Giovanni De Lorenzo, col quale è in lite civile, gli si avventò a tergo dandogli due pugni sulla paglietta, facessandogliela e ingiuriandolo con le parole: *te ga fatto giuramento falso e te ne ga magnà diecimila lire.*

Il Presidente cercò ogni mezzo per condurre a una conciliazione, e Della Rovere disse di aderire purché il De Lorenzo paghi le spese.

Pres. Anche questa: le gaveno date si o no le botte e vorresti che De Lorenzo passasse anche le spese?

L'imputato afferma di avere aggredito a tergo il De Lorenzo.

È un lungo istoriato riferentisi alla causa civile tutt'ora pendente che tiene contro il cav. De Lorenzo.

L'imputato nega le ingiurie rivolte al sig. Sindaco.

Confessa però che precedentemente diede una spinta al cav. De Lorenzo per la qual cosa fu condannato dal Pretore di Latisana ad un'amenda di 10 lire.

I TESTI.

Caratti co. avv. Umberto, sa di diverse cause civili, intentate fra il danneggiato e l'imputato.

Èva presente in Piazza V. Emanuele al lorché avvenne il fatto. Rimproverò acerbamente il Della Rovere, il quale non rispose.

Pillini Leonardo nato a Rivolto e domiciliato a Udine descrive l'aggressione patita dal cav. De Lorenzo e deplora il contegno del Della Rovere.

Pres. Allora avremmo avuto in vista un'altra querela.

Fabro Pietro, d'anni 75 di P. Iazzo dello Stella, zio dell'imputato, dice che un altro suo parente gli disse che se il De Lorenzo non metteva giudizio il D. Della Rovere era capace di consegnargli anche una revolverata.

Stefani Giovanni, d'anni 52 di S. Vito al Tagliamento, assistette alla baruffa ma conclude di non saperne niente.

Conti avv. Giuseppe dà buone informazioni del Della Rovere per il quale ebbe a trattare parecchi affari.

A questo punto l'imputato dichiara di essersi pentito d'aver ingiuriato il cav. De Lorenzo, di assoggettarsi a pagare tutte le spese processuali, ma non a fare nessuna ritrattazione in iscritto. La causa è quindi rinviata all'udienza antimeridiana di lunedì prossimo.

Aehrenthal in Italia.

Roma, 15. — Dovendo il cancelliere austro-ungarico barone De Aehrenthal recare la risposta dell'imperatore Francesco Giuseppe alla lettera di augurio di S. M. il Re d'Italia, il quale, ai primi di ottobre sarà come di consueto a Racconigi, la restituzione della visita al marchese Di San Giuliano avrà luogo a Torino. La data è stata fissata per la fine di questo mese.

Il ministero bulgaro dimissionario Dissensi col re nella questione macedone?

Sofia, 15. — Il presidente dei ministri Malinoff ha rassegnato al re le dimissioni di tutto il gabinetto, e usa i disarreci sorti in questi ultimi tempi fra la Corona ed il Ministero a proposito della sistemazione delle controversie turco-bulgaro.

Strano caso di amnesia in ferrovia

Milano, 15. — Stanotte col treno proveniente da Parigi alle ore 0.20 scese alla stazione centrale una signora, apparentemente trentenne. Sembrava stordita. Non sapeva né dove fosse, né dove andasse.

Due agenti di P. S. la condussero dal delegato e quindi all'Istituto medico. La povera signora, che parla l'italiano con accento svizzero, ha perduto la memoria e non ricorda più nulla di essa, né il suo nome, né da dove proviene. Ricorda soltanto di essersi addormentata in treno e svegliata in uno stato di profondo smarrimento.

Parè che la signora sia stata narcotizzata in treno a scopo di furto.

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia del « Ciocciato ».

OSSERVAZIONE X.

Il Signor Neri Ottavio, Proprietario, abitante a Cortina per San Lorenzo R. f. e u. (Arezzo) ci scrive:

« Sono stato malato durante circa quattro anni. Ero diventato, a poco a poco debolissimo ed a tal punto che talvolta le mie gambe si rifiutavano di reggermi. Spesso ero incomodato da forti palpitazioni di cuore da puntare da un lato e da vertigini. Non mangiavo quasi più le mie digestioni restavano tuttavia penosissime e difficilissime. Mi sono sovente sottoposto a consulta, ma i rimedi prescritti mi hanno fatto appena sollievo e non inteneramente. La mia salute ha cominciato a ristabilirsi solamente quando ho preso le Pillole Pink di cui avevo spesso sentito fare l'elogio. Grazie alle Pillole Pink ho ben presto recuperato tutte le mie forze le palpitazioni di cuore sono cessate; ho nuovamente buon appetito e buone digestioni. »

OSSERVAZIONE XI.

La Signorina Favero Maria, Comarietta presso la Signora Moretti, abitate a Cison di Valmarino (Treviso), era divenuta essa pure profondamente anemica. Il viso di lei era pallido, ella aveva il respiro breve e non poteva salire una scala senza fermarsi a parecchie riprese. Aveva perduto l'appetito, e siccome le digestioni erano cattive e difficili, si alimentava pochissimo e ciò aveva aumentato ancora lo stato di debolezza. Al minimo lavoro le gravava la testa ed aveva delle vertigini. In una parola ella si trovava in quello stato di povertà di sangue che è assai vicino all'etisia. Questa cameriera si è sottoposta alla cura delle Pillole Pink e ci scrive:

« Sono lieta di dirvi che le Pillole Pink mi hanno liberata dalle mie sofferenze e che dal giorno in cui ho seguito questa benefica cura, sono tornata forte, mangio e ho appetito e digerisco bene. »

OSSERVAZIONE XII.

Don Giuseppe Piani, Arciprete di San Maria in Valbiano (Sassina), Forlì, scrive:

« Sono stato testimone di una bella guarigione ottenuta da una persona della mia parrocchia colle Pillole Pink. Questa persona era profondamente anemica. La debolezza l'aveva resa di una estrema impressionabilità. Piangeva per un nonnulla e se le si chiedeva la causa di questo pianto non sapeva darne la ragione. Il di lei stamaco era così delicato che la maggior parte dei cibi le davano nausea. Ora, questa persona sta benissimo e deve, unicamente questo cambiamento alle Pillole Pink. »

Per inserzioni, cenzi mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

Esclusivo Deposito di Fabbrica

CONFETTURA - CIOCCOLATO

FONGARO E C. DI SCHIO

Via Posta - Palazzo Banca Popolare

Specialità Fantasia - Gianduia - Pasta Dolomiti - Mandoloni - Caramelle - Cioccolato Famiglia

Forniture ai migliori prezzi della piazza sia all'ingrosso che al minuto.

LA DITTA

C. e N. F.lli ANGELI

UDINE - Piazza dei Grani - UDINE

ha ceduto il proprio Negozio di

Manifatture al suo ex Direttore

ERNESTO LIESCH

il quale col giorno di Lunedì 12

Settembre ha messo in

LIQUIDAZIONE

il grandioso deposito delle merci

esistenti a prezzi realmente ridotti.

POLLICULTORI, MASSAIE!!

Preservate da ogni infezione i vostri pollai, ed aumentate la produzione delle uova, usando la

ANTISETTICINA ZULIANI

L. 2.00 la scatola; per pacco postale L. 2.60

Farm. S. Giorgio, di Plinio Zuliani — Udine.

LINO BERNARDIS

LAVORATORIO DEPOSITO

Via Brenari, 26 UDINE Via Grazzano, 16 e 31

Mobili artistici e comuni

Camere da letto d'occasione

Per Sposi

ESEGUO SOE QUALUNQUE LAVORO ANCHE SU DISEGNO.

Casa di Assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE

Telefono N. 324

L. NIDASIO

UDINE

Specialità OLIO GRANONE raffinato

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Udine, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - COMO, Via S. Giordano, 10 - PARIGI, Rue Pétionnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-
 DRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RICERGENATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio speci-
 fico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Giunonemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicranie - Malattie di Stomaco
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antifosfo-Biogeno-Torlina-Ipnodina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonggio del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata, alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte set-
 timate fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-
 peutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonggio del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Me-
 dici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi con-
 vulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affe-
 zioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**,
 nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tuberculosis pol-
 monare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come cal-
 mante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di dif-
 ficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiari
 negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la det-
 tagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

(2) PREPARAZIONE SPECIALE DELLA

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,
 Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,
 Ingorgi del Fegato, Aone, Eozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere,
 Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura
 Razionale
 Guarigione



a base di
Cascara Sagrada
 e
Podofillina

Si trovano in tutte
 le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il flacone
 di 25 grani.

Preparati da R. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigete: GRAINS DE VALS
 sopra ogni pillola.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

UFFICIALE ora collocato in posizione ausiliaria abituato vta attiva,
 cerca subito impiego decoroso di fiducia, qualsiasi ramo e commerciale,
 industriale o privato, modeste pretese. Indirizzare corrispondenza A. F.
 97, presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione
 di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di gran
 sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno.
 L. 1.15. A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo 11.

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandolo alla Viola

pacco di un 1/4 di kg. cente-
 simi 75 franco nel Regno lire
 L. 25. - Vendita all'ingrosso
 ed al minuto presso A. MAN-
 ZONI e C. Milano, Via San
 Paolo 11; Roma, Via di Pietra
 numero 91.

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe Del Cav. Dottor CARLO TOSI

(premiata con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti
 di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono **il solo far-
 maco digestivo completo.**

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far
 cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.**, chim.-fa m. - MILANO - ROMA - GENOVA
 depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono
 portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dottor CARLO TOSI e
 quello della Concessionaria esclusiva per la vendita

Ditta A. MANZONI e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA

e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dottor
CARLO TOSI.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni